

PROTOCOLLO D'INTESA

IN TEMA DI

**EDILIZIA SOSTENIBILE, USO RAZIONALE DELL'ENERGIA E CERTIFICAZIONE
ENERGETICO - AMBIENTALE DEGLI EDIFICI**

TRA

REGIONE LOMBARDIA

E

- A.G.C.I. LOMBARDIA - Associazione Generale Cooperative Italiane
- ANCE LOMBARDIA – Associazione Regionale dei Costruttori Edili Lombardi
- CONFARTIGIANATO LOMBARDIA
- CONFCOOPERATIVE LOMBARDIA
- C.A.S.A. LOMBARDIA – Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani
- C.L.A.A.I. LOMBARDIA – Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane
- C.N.A. LOMBARDIA – Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole e Medie Imprese
- ISTITUTO PER LE TECNOLOGIE DELLA COSTRUZIONE - CNR
- LEGACOOP LOMBARDIA
- POLITECNICO DI MILANO

PREMESSO CHE

- lo scenario di evoluzione della domanda di energia, in assenza di politiche d'intervento, mostra al 2015 un incremento significativo dei consumi, determinato anche dalla domanda proveniente dal settore civile, inteso come somma dell'uso energetico per attività residenziali e terziarie;
- la produzione di energia elettrica e termica determina oltre il 90% delle emissioni di gas climalteranti, oltre ad altre emissioni inquinanti;
- la Commissione Europea ha posto l'obiettivo di raggiungere entro il 2020 la copertura del 20% della domanda di energia mediante fonti rinnovabili, la riduzione del 20% delle emissioni di gas serra e l'aumento del 20% dell'efficienza energetica, individuando obiettivi vincolanti per ciascun Stato membro, con conseguente ricaduta sulle politiche regionali;
- la Giunta regionale, in attuazione degli art. 9 e 25 della l.r. 24/2006 e del proprio Piano d'Azione per l'Energia, ha approvato nuove disposizioni per l'efficienza energetica in edilizia (deliberazione n. 5018 del 26.06.2007, modificata con deliberazione n. 5773 del 31.10.2007), includendo la disciplina per la certificazione energetica degli edifici e l'anticipazione all'1.1.2008 dei limiti di fabbisogno energetico e di trasmittanza termica previsti dal d.lgs 192/2005 e s.m.i. con decorrenza dall'1.1.2010.
- la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 9 della l.r. citata, ha introdotto nuove disposizioni per il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici (deliberazione n. 5117 del 18.7.2007, modificata con deliberazione 6033 del 5.12.2008 e con deliberazione del n.6303 del 21.12.2007);
- i provvedimenti regionali citati costituiscono un importante passo in avanti, ma occorre promuovere la realizzazione di interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, favorendo le innovazioni che consentano di ridurre ulteriormente il fabbisogno energetico degli edifici, a costi sostenibili;

CONSIDERATO che

- la Legge di Governo del Territorio (l.r. n. 12/05) pone quale principio ispiratore della pianificazione territoriale la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e l'introduzione di forme di contabilizzazione delle risorse;
- i nuovi Piani di Governo del Territorio devono determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo tenendo conto della riqualificazione del territorio e della minimizzazione del consumo di suolo nonché identificare i requisiti qualitativi ed energetici degli interventi, rappresentando in tal senso l'importante occasione per disegnare un "bilancio energetico - ambientale" territorializzato;
- la legge dà ai Comuni la possibilità di assegnare un incentivo volumetrico fino al 15 % della volumetria ammessa e/o di ridurre gli oneri di urbanizzazione al fine di promuovere interventi di edilizia sostenibile;

- in attuazione dell'art. 44 della l.r. n. 12/05 sono stati approvati, con d.g.r n. 395/2006, "Primi indirizzi e criteri per l'applicazione di riduzioni degli oneri di urbanizzazione in relazione a interventi di edilizia bioclimatica o finalizzati al risparmio energetico";
- in attuazione del citato articolo, con decreto n.16188 del 20.12.2007 sono state approvate le "Linee orientative per l'incentivazione al riutilizzo delle aree urbane compromesse attraverso la promozione dell'edilizia sostenibile"
- la proposta di Piano Territoriale Regionale si pone quale obiettivo principale il continuo miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel loro territorio secondo i principi dello sviluppo;

RILEVATO che

- il Piano d'Azione per l'energia, approvato con d.g.r. n. 4916/2007, mostra come il contenimento della domanda di energia e lo sviluppo delle fonti rinnovabili siano misure strategiche al fine di:
 - compensare, attraverso approcci diversi, ma convergenti, la crescita della domanda di energia in modo da mantenere un equilibrio accettabile nel bilancio energetico, garantendo la copertura di almeno il 90% del fabbisogno con la produzione interna alla regione;
 - contenere le emissioni inquinanti (NOx) e climalteranti (CO2);
 - contenere i costi dell'energia per gli utenti finali;
- gli effetti potenzialmente associabili a ciascuna misura mostrano la maggiore efficacia delle azioni rivolte al risparmio energetico e, tra queste, la netta prevalenza delle azioni che riguardano la coibentazione degli edifici e l'efficienza degli impianti di climatizzazione;
- entrambi gli aspetti implicano la necessità di sviluppare e aggiornare le competenze professionali degli operatori economici coinvolti, nonché di diffondere le informazioni relative ai costi/benefici di tutte le possibili scelte progettuali, in modo da rendere più consapevoli gli utenti finali;
- il 12 dicembre 2007 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Lombardia e le Associazioni di categoria dei manutentori degli impianti termici (CNA; Confartigianato, Casartigiani e CLAAI) per l'istituzione dei Centri di assistenza per gli impianti termici (CAIT), preposti all'implementazione del Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici, che consentirà di meglio definire le azioni regionali in campo energetico.
- il settore dell'edilizia comprende numerose micro e piccole imprese cui sono richieste profonde trasformazioni in termini di innovazione tecnica e tecnologica, sia di processo che di prodotto, per fronteggiare un mercato orientato sempre più verso prodotti energeticamente competitivi, ambientalmente sostenibili e qualitativamente superiori;
- i documenti di programmazione regionale (PRS e PRERP 2008/2010) indirizzano le politiche per la casa verso la riqualificazione sostenibile del patrimonio residenziale pubblico concorrendo altresì a contrastare l'inquinamento atmosferico per il miglioramento della qualità dell'aria, della vita e delle abitazioni;
- la rilevanza del tema e l'azione di sensibilizzazione dell'Unione europea hanno indotto le regioni ad aderire alla Piattaforma nazionale Renergy Italia (Reduce Energy) per la riduzione

dei consumi energetici e per l'uso delle tecnologie rinnovabili nell'edilizia residenziale promossa dai membri di Cecodhas Italia (FederCasa, Federabitazione, Ancab);

- la Regione Lombardia ha affidato al Politecnico di Milano lo svolgimento della ricerca "Linee guida per una casa durevole e sostenibile in relazione al parco edilizio esistente nel territorio di Milano" per la realizzazione di edifici di Edilizia Residenziale Pubblica con caratteristiche energetico/ambientali elevate in presenza del vincolo economico che caratterizza l'edilizia pubblica;
- il forte impulso all'edilizia sostenibile e a basso consumo energetico pone il sistema delle imprese di fronte alla necessità di presidiare in maniera adeguata i nuovi fabbisogni formativi in modo da qualificare l'offerta, soprattutto in termini di competenza nelle tecniche specifiche nell'edilizia sostenibile;

CONSIDERATO, INFINE,

- il ruolo fondamentale che possono svolgere Regione Lombardia, gli Enti e le Autonomie Locali e funzionali unitamente, e in forma sussidiaria, il Partenariato rappresentativo dei vari portatori d'interesse di cui al presente Protocollo nella condivisione di strategie unitarie e nell'attuazione di azioni condivise;
- che Regione Lombardia, condividendo alcune proposte formulate dal mondo degli operatori, ha predisposto una proposta di protocollo d'intesa finalizzato alla promozione dei principi dell'architettura e dell'edilizia sostenibile attraverso azioni di sensibilizzazione, comunicazione, formazione ed interventi dimostrativi rivolti a soggetti pubblici e privati;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 Obiettivi

L'obiettivo del presente protocollo è quello di attivare strategie condivise e complementari per il settore civile, ovvero dell'edilizia, al fine di favorire al contempo:

- il complessivo innalzamento della qualità progettuale degli interventi, ivi compreso il corretto inserimento paesistico,
- la riduzione degli impatti ambientali (emissioni nell'ambiente, consumo di risorse naturali);
- la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici;
- il miglioramento del comfort abitativo;
- lo sviluppo e l'aggiornamento della competenza degli operatori professionali ed imprenditoriali del settore delle costruzioni;

attraverso lo sviluppo di progetti ed interventi innovativi, il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, l'utilizzo delle migliori tecnologie ad alta efficienza energetica, la scelta di materiali edilizi a basso impatto ambientale, in una logica di approccio integrato e sussidiario in grado di superare le conflittualità tra tutela dell'ambiente e sviluppo economico, tra mercato e regolazione, tra domanda e offerta, e quindi tra produttori e consumatori.

Art. 2 Strumenti

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1 i soggetti sottoscrittori istituiscono il **“Tavolo Regionale per l'Edilizia Sostenibile”** di seguito denominato “Tavolo”. La partecipazione ai lavori del Tavolo non può comportare alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio della Regione Lombardia.

Le attività e la partecipazione al Tavolo potranno essere aperte ad ulteriori organizzazioni del mondo imprenditoriale, professionale, accademico e formativo, ambientalista e cooperativo operanti a livello regionale nel territorio lombardo.

Il Tavolo deve costituire momento di confronto e di concertazione per tutte le azioni che ciascun firmatario del protocollo attua in relazione ai fini del protocollo medesimo e che si impegna a condividere;

Art. 3 Modalità di attuazione

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, condividendo le strategie programmatiche di cui al precedente art. 1, concordano circa la realizzazione di una serie di attività, articolate in **4 ambiti d'intervento: Repertorio, Informazione, Formazione e Normativa per il governo del Territorio**, per ciascuno dei quali sono definite azioni, obiettivi, destinatari, modalità operative e relativo Piano d'Azione di cui all'allegato “A”, parte integrante del presente, impegnandosi ad estendere il coinvolgimento anche ad altri soggetti portatori di competenze specifiche.

Art. 4 Impegni delle parti

Regione Lombardia si impegna a:

- promuovere e coordinare le attività del Tavolo;
- garantire l'istituzione e l'operatività di una Segreteria tecnica del Tavolo;
- definire le modalità di coordinamento degli Assessorati coinvolti al fine di conseguire tutti gli obiettivi esplicitati nel presente Protocollo;
- individuare nei limiti delle disponibilità del Bilancio Regionale le modalità per la realizzazione delle attività descritte nei Piani d'Azione di cui all'allegato A;
- partecipare con proprie risorse umane e strumentali all'organizzazione, alla pianificazione esecutiva ed alla puntuale realizzazione degli interventi e delle attività previste dal presente protocollo;
- pubblicizzare, mediante i propri canali informativi, le iniziative sviluppate nell'ambito delle diverse azioni avviate e delle relative risultanze;
- coinvolgere, per le specifiche azioni, tutti i soggetti economici, sociali e tecnico- scientifici utili e necessari a raggiungere gli obiettivi previsti.

I restanti sottoscrittori del presente Protocollo, si impegnano a:

- partecipare alle attività del Tavolo e della Segreteria Tecnica;
- contribuire ad individuare le modalità per la realizzazione delle attività descritte nei Piani d'Azione di cui all'allegato A;
- partecipare all'organizzazione, alla pianificazione esecutiva e alla puntuale realizzazione degli interventi e delle attività previste dal presente protocollo, che saranno regolamentate

secondo specifici e successivi accordi, anche economici, da stipularsi tra le Direzioni Generali e i singoli partners;

- pubblicizzare, mediante i propri canali informativi, le iniziative sviluppate nell'ambito delle diverse azioni avviate e delle relative risultanze;
- coinvolgere, per le specifiche azioni, tutti i soggetti economici, sociali e tecnico- scientifici utili e necessari a raggiungere gli obiettivi previsti.

Art. 5
Durata

Il presente Protocollo avrà durata fino al termine della presente legislatura regionale.

Milano, 3 aprile 2008

REGIONE LOMBARDIA

IL PRESIDENTE
(Roberto Formigoni)

A.G.C.I. LOMBARDIA Associazione Generale Cooperative Italiane

ANCE LOMBARDIA Associazione Regionale dei Costruttori Edili Lombardi

CONFARTIGIANATO LOMBARDIA

CONFCOOPERATIVE LOMBARDIA

C.A.S.A. LOMBARDIA – Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani

C.L.A.A.I. LOMBARDIA – Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane

C.N.A. LOMBARDIA – Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole e Medie Imprese

ISTITUTO PER LE TECNOLOGIE DELLA COSTRUZIONE - CNR

LEGACOOP LOMBARDIA

POLITECNICO DI MILANO

Allegato A al “Protocollo in tema di edilizia sostenibile, uso razionale dell’energia e certificazione energetico-ambientale degli edifici”

Ambito 1: Repertorio

I Azione: Realizzazione di un repertorio di “Edilizia Sostenibile” a basso impatto ambientale e forte risparmio energetico.

Luogo di osservazione, raccolta e diffusione presso il grande pubblico e gli operatori specializzati del settore delle esperienze più significative a livello regionale, avrà lo scopo di “repertoriare” le buone prassi, osservare e monitorare l’evoluzione del settore edilizio verso criteri di sostenibilità, promuovere forme di premialità per le migliori progettazioni e realizzazioni che a titolo di esemplarità aiutino ad introdurre e maturare una nuova cultura dell’abitare e quindi del costruire.

Obiettivi: migliorare la competitività delle imprese del settore stimolandone l’innovazione, l’ammodernamento e l’adeguamento ai nuovi paradigmi di mercato e alle improrogabili esigenze di carattere energetico-ambientale agendo al contempo sulla qualificazione della domanda e dell’offerta.

Destinatari: imprese della filiera edilizia, progettisti e professionisti del settore, fornitori, installatori, impiantisti, mondo accademico e istituti di formazione, enti locali, associazioni di categoria, cooperazione edilizia, consumatori

Modalità operative: affidamento a CESTEC – Punti Energia – dell’operatività esecutiva relativa alle fasi di scouting, raccolta, elaborazione, pubblicazione e diffusione delle buone pratiche. A tale scopo i componenti il Tavolo si impegnano a collaborare alla raccolta dei dati e delle informazioni necessarie per la creazione ed il costante aggiornamento del repertorio nonché alla sua periodica diffusione presso i propri istituti pubblicistici, organi d’informazione, stampa specializzata, strumenti della multimedialità ecc.

II Azione: Individuazione di modalità operative per l’utilizzo di un sistema fuel cell in edilizia.

Obiettivi: definizione di criteri tecnici e di procedure amministrative per la dotazione di sistemi a cella combustibile finalizzati alla cogenerazione di energia elettrica e termica in edifici ad uso pubblico. Lo scopo è quello di diffondere sistemi di produzione energetica che non comportino processi di combustione e che, conseguentemente, consentano di ridurre le emissioni, a parità di energia termica ed elettrica prodotta.

Destinatari: enti pubblici, operatori economici del settore.

Modalità operative: benchmarking delle tecnologie applicabili e redazione di un report di sintesi.

III Azione: Indicazioni, a seguito di verifica, del rendimento energetico degli impianti solari finanziati con bando regionale

Obiettivi: individuazione degli impianti solari e degli utilizzi maggiormente efficienti, in modo da diffondere la conoscenza delle buone pratiche tra i cittadini e orientare le azioni di promozione attivate dalla Regione.

Destinatari: costruttori, progettisti, enti pubblici; imprese.

Modalità operative: ricognizione, con il supporto di Punti Energia, che ha svolto l’istruttoria delle domande, degli impianti installati e del relativo rendimento. Confronto con le tecnologie più recenti del settore.

Ambito 2: Informazione

Azione: Realizzazione in concerto con il Tavolo di campagne informative puntuali che evidenzino i vantaggi economici, ambientali, di salubrit , comfort e qualit  abitativa di una scelta matura e qualificata in termini di risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, tutela dell'ambiente ecc.

Obiettivi: comunicare il valore dei progetti, facilitarne la riconoscibilit , stimolare la qualificazione della domanda.

Destinatari: grande pubblico, cittadini, utilizzatori, consumatori.

Modalit  operative: la comunicazione dovr  puntare a comunicare e promuovere il valore di quanto pu  essere certificato come "edilizia sostenibile". Nel 2008 si propone l'avvio di uno studio che porti alla creazione di un'immagine coordinata da utilizzare per la fase progettuale, la comunicazione di cantiere, l'identificazione delle opere realizzate. Informazione sugli strumenti di valutazione/certificazione del livello di sostenibilit  ambientale a livello nazionale e internazionale. Da prevedere anche una comunicazione sul territorio in occasione di iniziative mirate e attraverso strumenti informativi da distribuire presso punti prestabiliti: sportelli spazioRegione, fiere, ecc. Il coordinamento dell'immagine sar  curato dalle strutture di Comunicazione della Presidenza di Regione Lombardia. L'agenzia di stampa regionale fornir  supporto nelle fasi fondamentali curando i rapporti con la stampa.

Ambito 3: Formazione

Azione: impostazione di una filiera di istruzione e formazione, condivisa e coordinata all'interno del Tavolo, e specializzata in materia di risparmio energetico e edilizia sostenibile" secondo criteri, tempi, obiettivi e modalit  coerenti con la disciplina definita nell'ambito della Legge regionale 19/2007 sul sistema educativo lombardo, provvedendo conseguentemente alla definizione di uno specifico percorso di istruzione e formazione. La Filiera   dedicata allo sviluppo di nuove competenze tecniche e specializzazioni relative all'esecuzione di processi, fasi e lavorazioni e in grado di presidiare la nuova complessit  in termini di progettazione, di condivisione dei principi e dei campi d'applicazione, di interazione con l'ambiente, di eco-compatibilit  dei materiali da costruzione, di tecniche impiantistiche, contabilit  ecc.

Nella definizione del suddetto specifico percorso di istruzione e formazione saranno tenuti, in particolare considerazione, le indicazioni del gruppo di lavoro istituito in seno all'Assessorato all'Istruzione Formazione e Lavoro, con il supporto di Arifl – Agenzia regionale per l'Istruzione la Formazione e il Lavoro – per la revisione degli OSA (Obiettivi specifici di apprendimento) tecnico professionali e di base rivolte ai giovani in Diritto Doveri di Istruzione e Formazione (DDIF).

Obiettivi: stimolare la qualificazione dell'offerta con la trasmissione di nuove conoscenze e la promozione e sviluppo di nuove professionalit  "miste", sia tecniche che di mercato, in grado di qualificare gli operatori del settore quali soggetti indispensabili a comprendere, diffondere e approfondire le tematiche del risparmio energetico e della sostenibilit  in edilizia e a livello urbanistico, del risparmio energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili.

Destinatari: studenti in diritto-dovere o che hanno gi  conseguito la qualifica in DDIF, Operatori del settore, imprenditori, addetti, professionisti, progettisti, impiantisti tecnici della Pubblica Amministrazione, ecc.

Modalit  operative: specifica filiera formativa relativamente ai percorsi di IFP di secondo ciclo , di percorsi di livello terziario di istruzione e formazione tecnica superiore della durata di 1-2-3 anni (da inserire nel Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale previsto dall'art. 23 della Legge regionale n. 19/2007), nonch  di percorsi in ordine alla formazione lungo tutto l'arco della vita finalizzata all'acquisizione di nuove competenze professionali o

all'aggiornamento di quelle possedute. Costituzione/caratterizzazione di un Polo Formativo, in continuità e sviluppo con i 2 poli attualmente attivi ("Progetto sperimentale di sviluppo nel settore delle costruzioni: materiali, prodotti e processi"; "Habitat - innovazione e tecnologie per vivere domani") in materie analoghe, per produrre una formazione mirata aderente alle esigenze produttive locali mantenendone l'aggiornamento costante nel tempo. Messa a punto di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze e dei livelli di professionalità raggiunti in coerenza con gli atti di attuazione della legge regionale 19/2007 sul sistema educativo lombardo nel rispetto degli standard nazionali, al fine di garantire una spendibilità delle competenze oltre l'ambito regionale e a livello europeo.

Ambito 4: Normativa per il governo del territorio

I Azione:

- Integrazione nel Piano Territoriale Regionale dei temi dell'edilizia sostenibile.
- Definizione di misure di sostegno/accompagnamento per la diffusione/attuazione degli obiettivi ed indirizzi individuati, anche rivolti agli investimenti delle piccole e micro imprese e delle loro aggregazioni.
- Aggiornamento della normativa regionale in materia anche alla luce dell'evoluzione della normativa nazionale e comunitaria.
- Indicazione di misure per favorire il risparmio energetico nelle nuove progettazioni urbanistiche e definizione di misure di compensazione ambientale da applicare in corrispondenza a nuovi interventi particolarmente energivori.

Obiettivi: sviluppare sistemi e strumenti per la definizione di "bilanci energetici territoriali" necessari per la quantificazione e conseguente misurabilità degli obiettivi "territorializzati" di riduzione dei carichi inquinanti, a garanzia della compatibilità e sostenibilità ambientale dei sistemi insediativi esistenti e di nuova realizzazione e della applicabilità di sistemi di compensazione dei singoli impatti in un bilancio energetico-ambientale globalizzato.

Destinatari: Enti Locali e sistema partecipato di governo del territorio

Modalità operative: individuazione di obiettivi in materia di edilizia sostenibile che integrino le esigenze di efficienza energetica e il corretto inserimento paesistico, da trasferire all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale (locale, provinciale, regionale) e promozione dell'integrazione delle problematiche energetiche e bio-climatiche all'interno degli strumenti di pianificazione degli Enti locali.

II Azione: definizione in concerto con il Tavolo di linee guida per l'autorizzazione di impianti energetici alimentati con fonti rinnovabili per l'uso civile (DG Reti e SPU)

Obiettivi: uniformare, semplificandoli, i procedimenti amministrativi preposti all'autorizzazione per l'installazione degli impianti energetici alimentati con fonti rinnovabili, tenendo conto delle diverse tipologie e dimensioni.

Destinatari: EE.LL., imprese del settore, cittadini, amministratori di condomini.

Modalità operative: gruppo di lavoro interdirezionale, allargato all'APER (Associazione dei Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili) e a Punti Energia.

III Azione: Riqualficazione del patrimonio edilizio ERP (DG Casa e OO.PP.)

Obiettivi: il Tavolo individuerà le modalità utili sia in termini di qualità che di convenienza e gli strumenti anche finanziari in ambito di competenza, finalizzati alla realizzazione di interventi di risparmio energetico concernenti la riqualficazione del patrimonio ERP con particolare riferimento ai Contratti di Quartiere.

Al di là degli obblighi di legge previsti dalla recente normativa, il patrimonio ERP potrà così costituire un'opportunità per operare adeguati interventi edilizi aggiuntivi energetico/ambientali.

Destinatari: Aler, Enti locali

Modalità operative: gruppi di lavoro interdirezionali e strumenti amministrativi

IV Azione: Disposizioni inerenti i requisiti per il riconoscimento della qualifica di Energy manager degli edifici

Obiettivo: favorire la diffusione di tecnici responsabili degli impianti termici che conoscano anche le problematiche legate al risparmio energetico, alle possibilità di soddisfare i fabbisogni energetici con impianti solari, alla prestazione energetica dell'involucro edilizio, alla metodologia per certificare l'efficienza energetica degli edifici, in modo da ottimizzare le prestazioni energetiche degli edifici e promuovere azioni di miglioramento.

Destinatari: amministratori di condomini, installatori e manutentori di impianti termici ed elettrici.

Modalità operative: gruppo di lavoro allargato a Cestec/Punti Energia, e alle Associazioni di categoria interessate.

V Azione: Approvazione dei requisiti del marchio di sostenibilità (di prodotto e di processo) relativo agli edifici

Obiettivo: Integrare i requisiti prescrittivi e prestazionali previsti dalla disciplina regionale per l'efficienza energetica in edilizia con criteri che consentano di minimizzare l'impatto ambientale anche rispetto ai materiali utilizzati, ai rifiuti prodotti, all'uso delle risorse idriche, alla gestione del cantiere nella fase di costruzione, ecc. Tale criteri dovrebbero, per lo meno in parte, essere assunti volontariamente dal proprietario dal costruttore/proprietario dell'edificio. Il Catasto energetico degli edifici, pertanto, dovrà consentire di conoscere anche gli edifici contraddistinti dal marchio di sostenibilità e non solo dalla certificazione energetica.

Destinatari: progettisti, costruttori, amministrazioni comunali;

Modalità operative: gruppo di lavoro allargato a Punti Energia, a ITC-CNR, alle Associazioni di categoria interessate e al Politecnico di Milano. Occorrerà partire dall'analisi delle proposte in materia esistenti o in fase di elaborazione (vedasi l'iniziativa comunitaria in tema di marchio di qualità degli edifici) e in particolare dal protocollo ITACA del Coordinamento interregionale, valutando quali criteri è opportuno inserire in un marchio regionale. Ad essi potrebbero essere aggiunti nuovi criteri, derivanti dal confronto con sistemi di certificazione internazionale o dalle più recenti innovazioni tecniche e tecnologiche.

VI Azione: Definizione delle modalità attuative del fondo finalizzato al perseguimento dell'efficienza energetica nel settore delle costruzioni edilizie

Obiettivo: Individuare le modalità attraverso cui dare attuazione al fondo istituito dall'art. 12, comma 2, della Legge Regionale n. 33 del 28 dicembre 2007 e destinato ad interventi di eccellenza nel campo dell'efficienza energetica degli edifici.

Destinatari: tutte le imprese del settore delle costruzioni edilizie e le cooperative di abitazione.

Modalità operative: coinvolgimento del Tavolo Regionale per l'Edilizia Sostenibile (di cui all'art.2 del presente protocollo) per l'elaborazione della proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta regionale per la sua approvazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l.r. 33/2007.

VII AZIONE: Sostegno alla riqualificazione energetica degli edifici

Obiettivo: elaborare proposte per incentivare la progettazione e la realizzazione di interventi che consentano di ridurre i consumi di energia, intercettando la domanda potenziale di soluzioni innovative che possano far da volano per lo sviluppo di nuove capacità professionali e imprenditoriali.

Destinatari: tutte le associazioni imprenditoriali e professionali del settore delle costruzioni edilizie e le cooperative di abitazione, gli Enti locali, le Aler, i cittadini.

Modalità attuative: ricognizione delle risorse disponibili derivanti dai fondi comunitari e statali e regionali; articolazione secondo programmi di intervento coordinati, che tengano conto dei vincoli e delle opportunità derivanti dalle norme vigenti. Coinvolgimento di Finlombarda per le modalità di finanziamento e di Punti Energia/Cestec, nonché degli ordini professionali competenti per la definizione dei criteri tecnici.

Piani d'Azione

I soggetti sottoscrittori si impegnano a concorrere, secondo le modalità operative su indicate e le competenze proprie, all'attuazione delle azioni sopra descritte, attraverso le seguenti articolazioni pianificate per ciascun Ambito/Azione denominate "Piani d'Azione".

Ambito1 : Repertorio

AZIONI	SOGGETTI	TIMING
<p>I Azione: Realizzazione di un repertorio di "Edilizia Sostenibile" comprensivo delle realizzazioni di Bioedilizia, Bioarchitettura, Architettura Bioclimatica, Edilizia Eco-compatibile a basso impatto ambientale e forte risparmio energetico. Luogo di osservazione, raccolta e diffusione presso il grande pubblico e gli operatori specializzati del settore delle esperienze più significative a livello regionale, avrà lo scopo di "repertoriare" le buone prassi, osservare e monitorare l'evoluzione del settore edilizio verso criteri di sostenibilità, promuovere forme di premialità per le migliori progettazioni e realizzazioni che a titolo di esemplarità aiutino ad introdurre e maturare una nuova cultura dell'abitare e quindi del costruire.</p>	DG ARTIGIANATO PUNTI ENERGIA/CESTEC ARPA ITC-CNR POLITECNICO DI MILANO ASSOCIAZIONI ARTIGIANE ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI CONFCOOPERATIVE LOMBARDIA LEGACOOP LOMBARDIA A.G.C.I. LOMBARDIA	2008/2009
<p>II Azione: Individuazione di modalità operative per l'utilizzo di un sistema fuel cell in edilizia.</p>	DG RSPU PUNTI ENERGIA/CESTEC ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI ASSOCIAZIONI ARTIGIANE CONFCOOPERATIVE LOMBARDIA LEGACOOP LOMBARDIA A.G.C.I. LOMBARDIA	31 dicembre 2008
<p>III Azione: Indicazioni, a seguito di verifica, sul rendimento energetico degli impianti solari finanziati con bando regionale.</p>	DG RSPU PUNTI ENERGIA/CESTEC POLITECNICO DI MILANO	31 dicembre 2008

Ambito 2: Informazione

AZIONI	SOGGETTI	TIMING
Realizzazione di campagne informative puntuali e "sincere" che evidenzino i vantaggi economici, ambientali, di salubrit�, comfort e qualit� abitativa di una scelta matura e qualificata in termini di risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, tutela dell'ambiente ecc.	REGIONE LOMBARDIA: PRESIDENZA + DD.GG COMPETENTI	2008

Ambito 3 : Formazione

AZIONI	SOGGETTI	TIMING
Impostazione di una filiera formativa condivisa e coordinata all'interno del Tavolo, e specializzata in materia di "edilizia sostenibile" secondo criteri, tempi, obiettivi e modalit� coerenti con la disciplina definita dagli atti attuativi della LR 19/2007 sul sistema educativo lombardo, provvedendo conseguentemente alla definizione di specifici percorsi di IFP di secondo ciclo, istruzione e formazione tecnica superiore e di aggiornamento continuo.	DG ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO UNIVERSITA' (POLITECNICO DI MILANO,...) ENTI SCUOLA EDILI BILATERALI CONTRATTUALI DELLA LOMBARDIA ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI	2008/2009

Ambito 4: Normativa per il governo del territorio

AZIONE I	SOGGETTI	TIMING
1) Redazione del documento “indirizzi e criteri per l’incentivazione al riutilizzo delle aree urbane compromesse attraverso la promozione dell’ edilizia sostenibile”, in attuazione art. 11 legge regionale 12/05; 2) Aggiornamento del documento dopo un anno di sperimentazione.	DG TERRITORIO	1) Approvazione del documento “Linee orientative per l’incentivazione al riutilizzo delle aree urbane compromesse attraverso la promozione dell’edilizia sostenibile” con Decreto n. 16188 del 20 dicembre 2007 pubblicato sul BURL n.4 del 21 gennaio 2008; 2) Primo trimestre 2009
Definizione di misure di sostegno/accompagnamento per l’attuazione degli indirizzi individuati.	DG TERRITORIO DG RETI SPU PROVINCE; EE.LL.	31 dicembre 2008 L’attività sarà avviata nel 2008 successivamente all’approvazione degli indirizzi di cui sopra.
Integrazione negli elaborati finali del PTR dei temi dell’edilizia sostenibile.	DG TERRITORIO	Approvazione della proposta di Piano Territoriale Regionale (PTR) con DGR del 16 gennaio 2008, n.6447 e relativi aggiornamenti annuali
AZIONE II	SOGGETTI	TIMING
Definizione di linee guida per l’autorizzazione di impianti energetici alimentati con fonti rinnovabili per l’uso civile.	DG TERRITORIO DG RETI SPU PUNTI ENERGIA/CESTEC APER POLITECNICO DI MILANO	31 dicembre 2008
AZIONE III	SOGGETTI	TIMING
Riqualificazione del patrimonio edilizio ERP.	DG CASA E OOPP DG RETI SPU ALER	2008/2009 Avvio e conclusione delle fasi concorsuali e negoziali per i Contratti di Quartiere di iniziativa regionale Capitolato-tipo per la messa a sistema degli interventi sugli edifici nuovi ed esistenti
AZIONE IV	SOGGETTI	TIMING
Disposizioni inerenti i requisiti per il riconoscimento della qualifica di Energy manager degli edifici.	DG RETI SPU PUNTI ENERGIA/CESTEC APER CNA CONFARTIGIANATO ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI CONFCOOPERATIVE LOMBARDIA LEGACoop LOMBARDIA A.G.C.I. LOMBARDIA	31 dicembre 2008
AZIONE V	SOGGETTI	TIMING
Approvazione del marchio di sostenibilità (di prodotto e di processo) relativo agli edifici.	DG RETI SPU DG TERRITORIO PUNTI ENERGIA/CESTEC ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI POLITECNICO DI MILANO ITC-CNR ASSOCIAZIONI ARTIGIANE AGCI LOMBARDIA CONFCOOPERATIVE LOMBARDIA LEGACoop LOMBARDIA	31 dicembre 2008
AZIONE VI	SOGGETTI	TIMING

Definizione delle modalità attuative del fondo finalizzato al perseguimento dell'efficienza energetica nel settore delle costruzioni edilizie	DG RETI SPU DG PROGRAMMAZIONE E BILANCIO FINLOMBARDA PUNTI ENERGIA/CESTEC TAVOLO TECNICO EFFICIENZA ENERGETICA (EX DGR 5773/2007)	Primo semestre 2008
AZIONE VII	SOGGETTI	TIMING
Sostegno alla riqualificazione energetica degli edifici	DG RETI SPU PUNTI ENERGIA/CESTEC FINLOMBARDA ORDINI PROFESSIONALI	31.12.2008